



Città di Modica

DELIBERAZIONE
Del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 29.09.2025

Sessione ordinaria – 1.a convocazione

Atto N.35

OGGETTO: Eventuali comunicazioni. Interrogazioni dei Consiglieri.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi lunedì 29.09.2025 alle ore 19.12 e ss.

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi.

L'avv. Mariacristina Minardo, assume la Presidenza ed apre la seduta che è dichiarata pubblica, indi chiede al Segretario generale di procedere con la verifica del numero legale, per appello a chiamata nominale dal quale risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo Mariacristina	X		Roccasalvo Corrado	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Cascino Margherita	X		Caruso Giuseppe Massimo		X
Spadaro Daniela		X	Giannone Lorenzo	X	
Ruffino Ippolito	X		Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Nigro Paolo	X	
Civello Giorgio	X		Giurdanella Leandro	X	
Borrometi Fabio	X		Franzò Miriam	X	
Floridia Rita	X		Cecere Cristina	X	
Scapellato Daniele	X		Aurnia Michelangelo	X	
Covato Giovanni Piero	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giammarco		X	Castello Ivana	X	

Presenti: 21 consiglieri Assenti : 3 consiglieri

Per l' Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco Viola, gli Assessori Antoci, Armenia, Drago, Cannizzaro, Spadaro.

La presidente MINARDO saluta i convenuti, apre la seduta constatata la validità della stessa. La cons. Cascino chiede la parola.

La cons. CASCINO in qualità di capogruppo del gruppo Voce Libera, insieme ai colleghi consiglieri Civello e Aurnia, chiede che questo Consiglio Comunale osservi un minuto di silenzio prima dell'inizio dei lavori odierni in memoria dei bambini privati del futuro, delle famiglie annientate e delle innumerevoli vittime civili coinvolte in quello che ha assunto ai contorni di un vero e proprio genocidio, ai danni del popolo palestinese. Un gesto simbolico, ma carico di significato, per affermare la vicinanza, umana e istituzionale, a chi oggi sta vivendo una tragedia di proporzioni immani.

L'ASSEMBLEA SI ALZA IN PIEDI PER OSSERVARE UN MINUTO DI SILENZIO.

La seduta riprende ancora validamente costituita.

La Presidente MINARDO comunica l'assenza del consigliere Gianmarco Covato, il quale tramite PEC esprime l'impossibilità presenziale in quanto fuori sede per motivi lavorativi. Comunica altresì che la seduta è trasmessa in streaming sul sito istituzionale dell'Ente o all'indirizzo web trascritto nella nota di convocazione. Indi chiede se ci siano altre comunicazioni.

La cons. FRANZO' prende la parola in questa sede per comunicare ufficialmente al Consiglio Comunale la costituzione del nuovo gruppo consigliere *Radici Iblee*, di cui assume la carica di capogruppo, affiancata dal collega Gianmarco Covato, quale vice capogruppo. Di seguito si trascrive integralmente il messaggio di costituzione del nuovo gruppo consiliare *"Siamo orgogliosi di essere il primo gruppo consigliere in provincia di Ragusa a portare il nome del progetto radici Iblee avviato dall'onorevole Ignazio Abbate in occasione delle elezioni provinciali dello scorso marzo. È pensato per dare voce a quella parte della nostra comunità che crede in un modello di amministrazione vicino ai cittadini, attento alle specificità locali, volta al miglioramento delle infrastrutture, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del nostro straordinario patrimonio culturale, così come alla promozione del turismo, non trascurando l'aspetto sociale, con il rafforzamento dei servizi di supporto alle famiglie e ai cittadini in difficoltà, nell'aspetto educativo, sostenendo lo sviluppo formativo dei nostri giovani. Come capogruppo, portare questo progetto nel Consiglio Comunale di Modica significa assumere la responsabilità di tradurre in azioni concreti quei valori e quegli ideali che ci hanno spinto ad intraprendere e avviare il progetto Radici-Iblee. In questo nuovo percorso desidero sottolineare il ruolo fondamentale che il vice capogruppo Gianmarco Covato svolgerà al mio fianco. La sua esperienza e conoscenza delle dinamiche amministrative locali e una particolare sensibilità verso i bisogni dei cittadini lo rendono un interlocutore e un compagno di viaggio serio affidabile. Concludo rivolgendomi all'amministrazione e ai gruppi consiliari. La presenza del nostro gruppo Radici Iblee in Consiglio Comunale sarà volto ad una collaborazione leale, sostenendo le iniziative condivise, viceversa contestando in modo costruttivo quelle che riterremo non in linea con la nostra identità politica e con la nostra idea di bene comune e progresso al servizio della collettività. Il nostro gruppo Radici Iblee è pronto a dare il proprio contributo per Modica e i suoi cittadini. Grazie a tutti per l'attenzione."*

La cons. GUCCIONE chiede di parlare per comunicare che il 24 settembre scorso, insieme al consigliere Giovanni Spadaro, ha presentato una mozione consiliare urgente per l'esposizione della bandiera della Palestina presso il Palazzo Comunale come segno di vicinanza al popolo palestinese. È noto a tutti che il 7 ottobre 2023 Hamas ha compiuto un atto terroristico da condannare fermamente, e che da quel giorno lo Stato di Israele ha dato inizio all'uccisione indiscriminata dei civili e all'occupazione illegale del territorio palestinese. La consigliera prosegue affermando che ciò che sta accadendo a Gaza è un genocidio, non esiste parola più appropriata per definirlo, ed è proprio lo sterminio del popolo palestinese. Anche in data odierna lo Stato di Israele ha proseguito con i bombardamenti e con l'offensiva via terra del territorio della striscia di Gaza. Questo Consiglio, continua la consigliera, ha già espresso vicinanza al popolo palestinese ma ha ancora il dovere morale e istituzionale di esprimere solidarietà alle vittime. Ed è per questo che con la mozione presentata il 24

settembre chiedono che questo consiglio comunale dia un ulteriore segno di vicinanza al popolo palestinese. Poiché la mozione è caratterizzata dall'urgenza, chiede che venga inserita nel prossimo consiglio utile.

La cons. CECERE chiede la parola per comunicare che a seguito di una decisione interna al gruppo consiliare “*Prendiamoci Cura*” con decorrenza odierna, la stessa è stata designata nuovo capogruppo e la consigliera Neva Guccione Vice capogruppo. La consigliera coglie l'occasione, come gruppo consiliare, per ribadire l'impegno civico in favore della città e nel rispetto di tutti i cittadini che li hanno votati, assicurando sempre piena trasparenza e massimo impegno nell'attività consiliare.

La cons. FRASCA chiede la parola per alcune comunicazioni. La prima si riferisce a quello che si è svolto domenica 28 settembre, quando si sono verificati contestualmente due eventi, cioè la manifestazione relativa alle automobili 500 lungo il corso Umberto e anche il mercatino dell'antiquariato che si è svolto nella via Medaglie d'Oro. A causa di questi eventi si è verificata una grande confusione, perché gli automobilisti sono stati lasciati in balia di se stessi. Non c'era una regolamentazione del traffico, poiché il Corso Umberto era chiuso. Le auto provenienti dalla zona del quartiere Dente, così come quelle provenienti dalla Sorda, si sono trovate imbottigliate in un traffico difficile da smaltire, a dire della consigliera che invita per le prossime volte, qualora si decida di organizzare due eventi contestualmente, quantomeno di curare l'aspetto organizzativo e la regolamentazione del traffico. La seconda comunicazione della consigliera verte su una PEC del 26 settembre, che ha trasmesso insieme al consigliere Paolo Nigro, di sollecito per avviare l'iter di approvazione del regolamento LAV tutela degli animali d'affezione. Questo regolamento è stato depositato, presentato più di un anno fa, il 16 luglio 2024.e la stessa ha avuto il piacere di discutere con la segretaria, nella sua qualità di dirigente ad interim del quarto settore, il 20 agosto scorso e durante questa occasione, prosegue la consigliera, le ha di non avere ancora preso in esame il regolamento. Fa un breve excursus del lungo iter su questo argomento e avere consapevolezza che ad oggi nulla è stato fatto non è ammissibile, alla luce anche del disappunto ricevuto da parte di una concittadina, la quale le ha chiesto conto e ragione del perché il regolamento non fosse approdato in Consiglio Comunale, come se la colpa fosse sua. La consigliera spera e confida nella dottoressa Puglisi, dirigente *ad interim* del IV settore, affinché possa introitare al più presto questo atto. Un' ultima cosa riguarda un'altra nota PEC trasmessa sia al sindaco che all'assessore Spadaro in merito alle giornate della gentilezza. L'invito a partecipare come amministratori e come comune a questa iniziativa bellissima, a dire della consigliera, è stata recapita a tutti. Con la nota trasmessa ha invitato l'amministrazione a prendere parte, come comune, alla decima edizione dei giochi della gentilezza che si svolge a livello nazionale, ma non ha ricevuto risposta. A suo modo di vedere tuttavia si sarebbe ancora in tempo per fare altro perché al di là della settimana della gentilezza, che va dal 22 settembre al 1 ottobre, c'è anche la possibilità di avviare altre azioni che rimangano nel tempo come, ad esempio, l'istituzione dell'assessorato alla gentilezza, e in questo momento storico in particolare sarebbe un segnale importante da parte delle istituzioni; quindi, spera che questo invito sia accolto. Sulla medesima manifestazione la consigliera sottolinea l'istituto Raffaele Poidomani ha accolto con molto entusiasmo questa iniziativa, tant'è vero che le prime classi e alcune seconde classi del Plesso della Raffaele Poidomani parteciperanno a questa iniziativa dal primo al due, forse anche tre ottobre. Da ultimo la consigliera sottolinea che la sua attività come quella di tutti i consiglieri, non si limita solo a fare interrogazioni, ma anche alle segnalazioni. La stessa dice di averne fatte almeno 3-4, in particolare il 25 agosto e per questo ringrazia la Polizia Locale che ha subito accolto alcune delle sue segnalazioni riguardo a due situazioni che si sono verificate a Modica Alta. Altre invece sono cadute nel vuoto e invita gli assessori a recepire questo invito ad agire sempre per il bene del territorio e per il bene della collettività.

Urante l'intervento della cons. Frasca, entra in aula la cons. Spadaro Daniela per cui il numero dei presenti è ora

Consiglieri presenti	22	Conss. Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Floridia, Scapellato, Covato G. Piero, Roccasalvo, Gugliotta, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello.
Consiglieri assenti	2	Conss. Covato Giammarco, Caruso.

Il presidente MINARDO, poiché non si registrano richieste per altre comunicazioni, procede con lo spazio dedicato alle interrogazioni, sempre nel margine di un'ora dall'inizio. La prima interrogazione da trattare ha per oggetto *“lavori di mitigazione idrogeologica contrada Scardacucco,”* firmatario il consigliere Spadaro Giovanni.

Il cons. SPADARO G. esordisce affermando che è un'interrogazione datata giugno 2025 e prende spunto da un fatto. A novembre 2024 viene aggiudicata la gara per questo progetto che prevede la mitigazione del rischio geologico in contrada Scardacucco, perché, come è noto, ogni volta che piove in quella zona non si può transitare. Viene affidato l'appalto ad una ditta ma dal 2024 ad oggi, ancora non sono partiti i lavori. Il consigliere chiede di capire il motivo per cui questi lavori, dopo quasi undici mesi, sono ancora fermi con i disagi per i cittadini che abitano in quella zona dove ogni volta che piove diventa impraticabile. Il consigliere crede che sia importante dare una risposta certa sull'inizio dei lavori e sullo stato dei luoghi, perché non teme che col passare del tempo si rischi anche di perdere il finanziamento.

L'assessore DRAGO riscontra il consigliere affermando che l'anomalia non è che dal novembre 24 ad oggi non siano iniziati i lavori, le anomalie sono altre. L'intervento è importantissimo soprattutto per chi vive quella contrada, e come amministrazione hanno posto in essere tutto quello che serviva per portare a compimento questo lavoro grazie a un finanziamento, nonostante le tante promesse fatte negli anni che non hanno portato a un risultato. L'assessore afferma ciò perché purtroppo il finanziamento da cui viene ricavato questo lavoro, che è per un importo lavori di circa 700 mila euro, è un finanziamento datato al 2019. Quando si è insediata questa amministrazione, è stato trovato solamente il decreto di finanziamento un incarico a un progettista e nient'altro. L'assessore ritiene grave che dal 2019 al 2023 non sia stato fatto nulla. Di contro il progetto è stato approvato in linea tecnica da questa amministrazione il 21 ottobre del 2024. Il 24 ottobre del 2024, tre giorni dopo, viene approvato in linea amministrativa, sempre da questa amministrazione. E esattamente due giorni dopo, quindi prima del 30 novembre, viene bandita la gara d'appalto. Il perché l'assessore specifichi entro il 30 novembre è legato ad una nota da parte del Ministero che ammoniva questa amministrazione che se non fosse stata fatta indetta la gara d'appalto entro il 30 novembre si sarebbero persi i finanziamenti. Dunque è stata indetta la procedura di gara entro il termine stabilito ma tutti gli adempimenti successivi hanno avuto termine il 15 maggio 2025, cioè quando viene pubblicata questa determina, perché c'è la verifica dei requisiti da parte della ditta, la presentazione e la richiesta di determinati pareri che questa amministrazione ha ottenuto in maniera tempestiva. L'assessore spiega che i lavori non sono andati avanti per due motivi, ritenendo che se nel passato si fosse stati più operativi e si fossero portati avanti i progetti in essere, l'ufficio lavori pubblici, composto ad oggi da una risorsa amministrativa, tre geometri e la parte che si occupa dell'archivio e della protocollazione, senza contare che da due mesi non c'è più l'ingegnere, in tutto l'ente comunale, non si troverebbe a dover gestire oltre 24 cantieri aperti, 13 che stanno per partire, o comunque programmati per partire, per un totale di 60 milioni di euro e l'amministrazione non si è mai sottratta dal reperire nuovi fondi, infatti ne arriveranno altre con comunicazioni successive. Alla luce di questa condizione, prosegue l'assessore, l'unico lavoro importante che si può fare è la programmazione che impone delle scelte, altrimenti non si potrebbe chiamare tale. Si è dovuto dare priorità ad alcune opere piuttosto che ad altre e l'assessore ammette che sarebbe ipocrita se oggi non dicesse che la prima vera priorità è il PNRR, perché non sono scelte arbitrarie che fa l'assessore, il sindaco, la giunta, ma sono scelte date dalle scadenze, dalle condizioni in cui ogni lavoro si trova. In questo momento per quanto riguarda questo finanziamento è praticamente pronto, manca solamente la nomina del direttore dei lavori. A dimostrazione della programmazione di cui parlava prima, comunica ai presenti che i finanziamenti di mitigazione del rischio idrogeologico sono in tutto 13. Due sono stati già avviati, che sono quello del torrente Passogatta e quello del torrente San Liberale e prossimamente partiranno anche questi finanziamenti che sono stati recuperati, perché erano praticamente persi, cui c'è Scardacucco, Cava Ispica, importantissimo con la ricostruzione del ponte di Baravittalla, che a seguito dell'alluvione del 2023 fu praticamente spazzato via, c'è pure quello di Cava Fazio e altri a seguire. Tutto questo sta a significare che in dieci mesi, quelli che lei critica giustamente nella sua interrogazione, si è corso per recuperare quello che non è stato fatto in quattro anni precedenti.

Il cons. SPADARO G. nella sua replica per soddisfazione comprende quanto testè affermato. Il problema tuttavia è capire, alla luce della spiegazione in merito al progetto per il quale manca solo la figura del direttore lavori, quanto tempo dovrà passare prima di dover nominare colui che si dovrà occupare di questo progetto che ripete per tanti cittadini che abitano quella zona è diventato un problema insostenibile. Quindi è importante capire, anche per dare un segnale ai cittadini che ascoltano, ai cittadini e ai residenti che abitano lì, senza fare polemica, i tempi tecnici che ci vogliono per nominare un direttore dei lavori, e per far partire i lavori perché non è bello, ogni volta che piove gli debbano essere recapitate le foto di chi abita lì e non può uscire di casa. Conclude chiedendo l'impegno dell'assessore ad accelerare sui tempi di realizzazione, affinché la ditta appaltata possa al più presto iniziare i lavori.

L'assessore DRAGO condivide con il consigliere non solo le idee ma anche le foto che riceve anche lui. L'assessore teme che nel precedente intervento abbia dato per scontato che la nomina del direttore dei lavori non significa fare un progetto, il progetto c'è, è stato approvato. La direzione lavori è necessaria per poter iniziare i lavori, perché è il direttore dei lavori che convoca la consegna e dirige e gestisce il cantiere, senza di questo non si può purtroppo procedere alla consegna dei lavori. Serve un dirigente per poter eseguire questa nomina quindi l'assessore si sente di rassicurare i cittadini che ascoltano che il dirigente si insedierà nei prossimi giorni ed la nomina di un direttore dei lavori è una tra le cose in priorità. L'assessore chiude questo secondo intervento sentendosi abbastanza sicuro che entro l'anno corrente partiranno i lavori.

Il Presidente MINARDO procede ora con la seconda interrogazione di cui legge l'oggetto "*Lavori di completamento Stadio Pietro Scollo*". Firmatari il consigliere Spadaro e Gugliotta. Illustra il consigliere Gugliotta.

Il cons. GUGLIOTTA afferma che lo scorso 5 luglio, col collega Spadaro, sono stati allo stadio per un sopralluogo e per capire se i lavori andavano avanti o meno. Hanno visto che i lavori procedevano ma che i tempi si sarebbe allungati perché ci sono state due perizie di variante. Con questa interrogazione si voleva sapere il motivo per cui ci sono state queste due perizie di variante, e contestualmente si chiede di conoscere il cronoprogramma dei lavori, visto che è iniziato il campionato di eccellenza, giunto già alla quarta giornata.

L'assessore DRAGO ringrazia il consigliere perché giudica la loro interrogazione non strumentale e di questo fa i complimenti, perché il fatto che sono andati di persona a controllare se i lavori c'erano o non c'erano denotando comunque un approccio al loro ruolo con serietà e professionalità. Per quanto riguarda la situazione del Pietro scollo, allora c'è da dire che lo stadio rientra in un insieme di finanziamenti che permettono la rigenerazione dell'impiantistica sportiva e di questo bisogna ringraziare innanzitutto il Sindaco Maria Monisteri perché è stato voluto fortemente. Il Comune di Modica è l'unico comune ad essersi assicurato il finanziamento per tutte e tre i cluster di finanziamento. Di cui due insistono nella stessa struttura che è dello Stadio Pietro Scollo e questa è già la prima complessità. Complessivamente l'intervento sul Pietro Scollo ammonta a 3.270.000 euro, ed è la cifra più grossa mai spesa sullo stadio dalla sua Costituzione. Il coefficiente di difficoltà aumenta e diventa ancora più complesso proprio per la presenza di due cluster, quindi due ditte, due imprese, due direzioni lavori, due responsabili della sicurezza, tutto doppio, due RUP su un sito unico sito, come se si dovessero far suonare due orchestre in un unico teatro, per cui le azioni si devono coordinare, anche perché per ognuno di questi cluster il riferimento primo è il ministero e il dipartimento per lo sport e quindi tutte le interlocuzioni si sono dovute intrattenere con loro. Prima di arrivare alla domanda posta, prosegue l'assessore, è importante chiarire quali sono gli interventi ovvero perché le tribune non vengono fatte, perché non veniva fatta la strada di sicurezza, perché non venivano ampliate il settore ospiti e altro. È semplice la domanda e semplicissima è la risposta ossia che non avrebbe avuto senso ripristinare, rigenerare le tribune, fare una strada per la sicurezza, rigenerare la tribuna ospiti se poi il campo rimaneva in terra battuta, se gli spogliatoi non erano idonei o se la pista d'atletica sarebbe stata semplicemente quella che c'è stata per vent'anni, cioè una colata di asfalto colorata di rosso. La priorità è stata quella di rigenerare la funzionalità sportiva dell'impianto, e quindi dotarlo di tutte quelle caratteristiche che lo rendono idoneo per competizioni sportive di alto livello. Purtroppo per chi amministra si sa bene che gli imprevisti sono fisiologici all'interno dei cantieri, ma per i lavori pubblici le difficoltà aumentano a maggior ragione quando sono progetti finanziati dal PNRR e sono disciplinati dal

Dipartimento per lo Sport. L'assessore, procedendo con il suo discorso, afferma che gli imprevisti sono stati principalmente di due tipi: un imprevisto di tipo strutturale e un imprevisto di tipo funzionale, quest'ultimo si riferisce al fatto che l'intervento, che era stato previsto per rigenerare la funzione sportiva di quell'impianto, non era idoneo per ottenere le necessarie autorizzazioni da parte delle federazioni, in questo caso FIGC e FIDAL. Il primo imprevisto è stato relativamente al cluster 1 per il rifacimento degli spogliatoi in quanto una volta eseguite le prime opere di demolizione delle pareti dell'unico corpo allora presente, la ditta e la direzione ai lavori si resero conto che erano troppo ammalorati sia i pilastri che il soffitto per cui non si sarebbe potuto procedere a una vera e propria rigenerazione. Poiché il PNRR finanzia solo ed esclusivamente la rigenerazione e/o la riconversione, non era consentito effettuare una demolizione e ricostruzione. Quindi, prosegue l'assessore, è stato necessario fare una perizia di variante, giustificare quali erano i motivi perché si chiedeva tale perizia di variante e quindi la demolizione, ricostruzione. Tutto questo è stato fatto non perché si voleva fare ma perché che si riteneva necessario in quanto poco sicuro all'utilizzo, quindi fatto nell'interesse collettivo. Il ministero autorizza dopo dieci mesi di missive, di interlocuzioni, di video-call e di correzioni varie. Alla perizia del cluster 1 si aggiunge un'altra problematica ossia che il progetto prevedeva che il manto erboso e il campo da calcio fossero omologabili solamente fino alla serie D. La valutazione che è stata fatta da questa amministrazione è che dopo che vengono spesi 3.200.000,00 euro per questo campo, sarebbe un vero peccato non poterlo utilizzare per ospitare eventi di categoria superiore, così si è fatta una perizia di variante per richiedere la rimozione di quel manto erboso e metterne uno che permettesse l'utilizzo della struttura per competizioni di categoria superiore. E così è stato fatto, perché oggi al campo sportivo Pietro Scollo è montato un campo di categoria UEFA Pro A, tecnicamente si potrebbe giocare fino alla Serie A. Per quanto riguarda invece il cluster 2 le problematiche sono molto simili a quelle del manto erboso, nel senso che per così come era stato approvato il progetto tre anni prima, da quando poi effettivamente sono iniziati i lavori, non c'erano le condizioni funzionali per riuscire a omologare quella struttura per competizione di carattere nazionale; siccome c'era la possibilità e si era già avviato l'iter per il cluster 1 si decise di farlo anche per il cluster 2 ottenendo l'approvazione qualche settimana dopo quella del cluster 1. Sono degli interventi che si sono ritenuti necessari perché una volta che si fa un intervento di questo tipo dopo vent'anni che non venivano spesi soldi così corposi all'interno di quello stadio, oggi l'obiettivo è quello di dare alla città una struttura di cui tutti se ne possano vantare e non solamente perché oggi c'è la necessità del Modica Calcio che gioca in eccellenza, ma perché è una struttura polivalente e quindi a beneficio di tutti e per competizioni diverse da quelle calcistiche quali l'atletica leggera. A quanto già descritto si è aggiunto un'ulteriore difficoltà, ovvero per i motivi di cui affermato prima, lo stadio è stato chiuso praticamente per 15 anni, se non aperto per eventi sporadici, indi si è reso necessario un ulteriore intervento, soprattutto dovuto a delle prescrizioni da parte della Questura, perché lo stadio non rispondeva più a determinate esigenze di sicurezza. Quindi per non rendere vano l'investimento di 3.200.000,00 euro fatto sulla struttura sportiva si è reso necessario impegnare altre 190.000,00 euro da bilancio comunale, per sistemare tutte quelle cose che purtroppo non rispettavano più i criteri di sicurezza, ovvero all'uscita di sicurezza, all'impianto antincendio, ai bagni che sono a servizio delle tribune e tutto quello che si è reso necessario e che in questi giorni sono visibili per chi passa dal cantiere. Tutto quanto sin qui affermato, continua l'assessore, per la dimostrazione di quanto si tenga a questa infrastruttura che è di fondamentale importanza per lo sviluppo dello sport nel nostro territorio. Ci sono ancora problematiche, che si sta cercando di risolvere e su cui questa amministrazione non ha mai lesinato un minuto di lavoro, uno su tutti per esempio sono le torri faro. Le torri faro non fanno parte del finanziamento, non fanno parte dei 190.000,00 euro che si stanno spendendo per la sicurezza, per cui questa amministrazione sta lavorando per poterle sistemare. Da ciò ne consegue che al momento il campo sarà utilizzabile solamente per competizioni diurne. L'assessore ora passa in rassegna la tempistica, affermando che in questo momento i lavori del cluster 2 sono terminati, i lavori del cluster 1 sono terminati ad eccezione del corpo centrale che è quello che si è dovuto demolire. Entro il 31 gennaio del 2026 si devono necessariamente terminare i lavori perché è la scadenza data dalla Convenzione firmata col Dipartimento dello Sport ma già da qualche settimana, sono iniziate tutte le procedure per riuscire a ottenere la possibilità di aprire lo stadio con un'agibilità parziale. L'assessore chiude l'intervento sentendosi abbastanza fiducioso di riuscirci nel più breve tempo possibile.

Il Presidente MINARDO chiede al consigliere Gugliotta se intende intervenire, al diniego di questi passa alla trattazione della terza e ultima interrogazione. Ad oggetto. Interrogazione urgente su infestazione da roditori in

via Muzio-Scevola, richiesta di chiarimenti sulle misure di derattizzazione, a firma della consigliera Franzò e del consigliere Gianmarco Covato., invitando la prima firmataria ad illustrare i contenuti.

La cons. FRANZO' riferisce che il 10 di settembre u.s. si trovava presso la via Scevola a Modica, nei pressi della Chiesa, per un evento religioso, quando da un tombino lì davanti sono fuoriusciti dei topi. Immediatamente non ha avuto la prontezza di fare delle foto perché un po' allarmati tutti. Ritornata per fare delle foto e segnalarle all'amministrazione per prendere i provvedimenti del caso, c'erano lì dei residenti ai quali ha chiesto se questi episodi erano isolati, se erano successi altre volte, e questi hanno detto che non si trattava di episodi isolati e che avevano fatto delle segnalazioni al comune. La consigliera prosegue affermando che ha chiesto se avessero documentazione per fornirli all'amministrazione per dare prova di quello che essi affermavano; non avendo avuto nessun documento in questo senso, si dichiara comunque disponibile ad accompagnare l'assessore per andare nei luoghi e parlare direttamente con le persone che le hanno segnalato questa situazione. La consigliera ragiona che la pericolosità e la gravità dell'evento è aggravata dal fatto che la via Muzio Scevola, si trova alle spalle di una delle vie più importanti e frequentate di Modica, precisamente via Sacro Cuore, che rappresenta un'arteria strategica per il tessuto urbano. Lì c'è la chiesa adiacente, ci sono due scuole, una scuola dell'infanzia e un asilo nido, nei pressi c'è l'ospedale, ancora ci sono diverse attività commerciali, sia negozi di vario genere, di abbigliamento, un supermercato, delle pizzerie. La presenza massiccia di roditori in quest'area urbana costituisce un grave rischio sanitario, considerato che i topi sono vettori di numerose malattie infettive trasmissibili all'uomo. La consigliera con la sua interrogazione ha posto una serie di domande ovvero, qualora l'amministrazione avesse avuto evidenza di segnalazione da parte dei cittadini, come ha pensato di intervenire; se ha avuto queste segnalazioni, se sia stata effettuata una ricognizione tecnica della zona per valutare l'entità dell'infestazione e individuare le cause che hanno determinato la proliferazione dei roditori; ancora se l'Amministrazione intenda disporre con l'Ordinanza Sindacale urgente un intervento straordinario di derattizzazione nell'area di via Muzio Scevola e nelle zone limitrofe; quali risorse finanziarie sono state stanziare nel bilancio comunale per le attività di derattizzazione e disinfezione; se ci sono contratti in essere con ditte specializzate per servizi di derattizzazione e disinfezione e, in caso affermativo, con quale frequenza vengono effettuati gli interventi nell'area interessata e su tutto il territorio comunale, sia nei casi di segnalazione che in termini di prevenzione; quali iniziative sono state adottate per verificare lo stato della rete fognaria e dei tombini dell'area sia interessata che di tutto il territorio comunale; se sia stata fatta una mappatura delle aree a maggior rischio di infestazione; se sono stati previsti dei protocolli di emergenza per fronteggiare situazioni analoghe, garantendo tempi di risposta compatibili con la tutela della salute pubblica; se l'amministrazione intende istituire un servizio di segnalazione dedicato, ove non ci fosse ancora, per consentire ai cittadini di comunicare tempestivamente la presenza di infestazioni con garanzie di intervento entro termini certi; quali forme di collaborazione siano state attivate con le autorità sanitarie competenti per la valutazione epidemiologica del rischio e il monitoraggio sanitario della popolazione esposta; se l'amministrazione intende predisporre un piano straordinario di derattizzazione per l'intero territorio comunale e con quali tempistiche. La consigliera resta in attesa di riscontro da parte dell'assessore al ramo.

L'assessore CANNIZZRO esordisce dicendosi stranito in quanto questo episodio è stato il 10 di settembre, questa interrogazione del 18, quindi otto giorni dopo, però non è arrivata nessuna segnalazione all'ufficio competente, né dalla consigliera né da Cittadini. In ogni caso il 25 di settembre personalmente è intervenuto insieme al dipendente comunale che si occupa di questo e alla ditta, per capire cosa stesse succedendo in via Muzio Scevola. Nel contempo ha chiesto alla *Ibleacque* se c'era qualche problema di carattere fognario all'interno dei tombini ma hanno detto che non c'è nessuna segnalazione ma che comunque a loro risulta che i tombini sono chiusi; quindi, di conseguenza sarebbero potuti provenire dal cantiere che c'è vicino alla chiesa. In ogni caso, al di là di questo, dall'ufficio ha ricevuto il calendario degli interventi che sono stati fatti nel passato e l'ultimo è stato ad agosto, uno a luglio, uno a giugno, perché gli interventi vengono fatti con carattere quasi mensile, ogni 35-40 giorni vengono ricaricati gli erogatori, i portaesche che poi si vedono. L'assessore prosegue dicendo che, a seguito di questa interrogazione, si sono incrementati questi portaesche: uno in particolare è stato messo proprio all'interno del cortile della chiesa dove è venuto questo episodio. L'assessore dice questo perché quando c'è una segnalazione l'ufficio agisce subito, nel giro di 24 massimo 48 ore e, in base anche alla tipologia e soprattutto al carattere d'urgenza, anche nella stessa giornata. Un'altra cosa che voleva

dire l'assessore è che questa interrogazione è molto simile a quella che è stata fatta dalla consigliera Frasca nel mese di agosto, comprendendo che c'è una maggiore attenzione per quanto riguarda la disinfezione e della derattizzazione e di deblattizzazione. Per quanto riguarda le risorse, come detto durante la seduta del Consiglio Comunale di agosto, sono impegnate e utilizzate somme per 5.978 euro nel periodo che va da luglio a dicembre, quindi non sono ancora terminate. L'assessore afferma che c'è attenzione per quanto riguarda il discorso della derattizzazione in tutta la città, soprattutto nel centro abitato, che sono le zone dove ci può essere maggiore presenza, in questo caso, di roditori. Per quanto riguarda il servizio dedicato, esiste da anni, ci sono due numeri di telefono attivi, c'è la mail e la PEC dove poter fare le segnalazioni ma c'è anche l'ufficio URP dove si possono fare tutte le segnalazioni che è l'ufficio dedicato ai cittadini. Al di là di tutto l'assessore si ritiene sempre a disposizione quando si riceve qualsiasi segnalazione così come anche gli uffici. L'assessore torna a ribadire il concetto, quando ci sono problemi d'urgenza, di segnalare direttamente e non aspettare otto giorni, come nel caso della presente l'interrogazione i problemi che possono avere i residenti in quella zona sono comprensibili tuttavia ci si è attivati e si sta monitorando tutta l'area, compreso l'ospedale, tutta la zona alta, perché tutte queste zone sono comunque servite.

La cons. FRANZO' ringrazia l'assessore che sa essere molto attento a queste tematiche, non mette in dubbio la sua attività. La tempistica nella presentazione dell'interrogazione è stata dettata dall'attesa che i residenti fornissero prove a conforto delle affermazioni di episodi ripetuti così da agevolare il lavoro dell'assessore e degli uffici, insomma per produrre delle cose concrete. La consigliera invita nuovamente l'assessore ad unirsi a lei per incontrare i residenti e sentire dalla loro viva voce quanto le è stato riferito. Per quanto riguarda poi le segnalazioni dei residenti, non pensa si possa mettere in dubbio se dichiarano di aver fatto delle segnalazioni perché non è un caso isolato; la consigliera ritiene che non si possa mettere in dubbio quello che dicono i cittadini di Modica. Nello specifico dell'evento segnalato, la consigliera è stata testimone diretta quindi non ritiene che si possano avere dubbi su quanto da lei affermato. La consigliera riconosce all'assessore l'attenzione su questi temi, ed era sicura che fosse già intervenuto facendo le dovute verifiche con *Ibleacque*, perché si sta parlando di una cosa che non ha un colore politico per cui quando ai consiglieri di opposizione vengono fatte delle segnalazioni le portiamo a conoscenza dell'Amministrazione per un tempestivo intervento nell'interesse di tutti.

L'assessore CANNIZZARO chiede un secondo intervento per ribadire che non ha detto che le segnalazioni non vadano fatte, le segnalazioni vanno fatte è giusto ciò che la consigliera dice, chiede solamente una tempistica immediata allorquando si viene a conoscenza di un episodio per consentire un altrettanto immediata attivazione per una veloce risposta.

Il Presidente MINARDO, concluso lo spazio dedicato delle interrogazioni, procede con gli altri punti all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppa Silvana Puglisi

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento di pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale



Prot. n. 27783 del 04.06.2025

Al Presidente del consiglio comunale di Modica

Al sig. Sindaco del comune di Modica

All'assessore ai Lavori Pubblici di Modica

Agli organi di stampa

Oggetto: Lavori di mitigazione idrogeologico c.da Scardacucco

Il giorno 19 novembre 2024 sono stati aggiudicati i lavori per la mitigazione del rischio idrogeologico per esondazione e regimentazione delle acque in c.da Scardacucco.

Da tale data ad oggi giugno 2025 non si hanno notizie sulla data di inizio dei lavori o su possibili cause ostative.

Ricordo che in quella zona subito dopo un temporale il tratto di strada viene interdetto al traffico veicolare per evitare danni agli automezzi e che qualche residente rimane bloccato dentro la propria abitazione.

Con la presente interrogazione il sottoscritto chiede di avere notizie sul ritardo dell'inizio di lavori che sono necessari ed importanti per i tanti residenti della zona.

Confido che detta interrogazione sia trattata nel primo consiglio utile.

Modica, 03.06.2025

Il Consigliere comunale PD Modica

Giovanni Spadaro

Al Presidente del consiglio comunale di Modica
All'ass. ai Lavori Pubblici del comune di Modica
Agli organi di stampa

Oggetto: Lavori di completamento Stadio "Pietro Scollo"

Premesso che i sottoscritti consiglieri comunali Giovanni Spadaro e Claudio Gugliotta siano stati a fare un sopralluogo presso lo Stadio "Pietro Scollo" per appurare personalmente se i lavori per il completamento del campo fossero in atto, e abbiamo visto che i lavori sono in corso e che i lavori proseguono nei locali adibiti agli spogliatoi.

Ascoltando l'intervista dell'assessore nella quale dichiarava che i lavori proseguono e che i ritardi sono da addebitare al fatto che sono state necessarie 2 Perizie di Variante (le ditte che lavorano al progetto sono 2) e che prossimamente saranno aumentate le unità lavorative per completare le strutture nel piu breve tempo possibile.

I sottoscritti consiglieri comunali con la presente chiedono all'assessore di conoscere:

- per quale motivo sono state necessarie le varianti al progetto e quali lavori sono stati aggiunti?
- di conoscere il cronoprogramma dei lavori, sapendo che a settembre inizia il campionato di calcio?

Confidiamo che la presente interrogazione sia discussa al primo consiglio utile.

Modica, li 03.07.2025

I Consiglieri comunali
Giovanni Spadaro
Claudio Gugliotta

Al Signor Sindaco del Comune di Modica
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore competente al ramo

Oggetto: INTERROGAZIONE URGENTE su infestazione da roditori in Via Muzio Scevola - Richiesta di chiarimenti sulle misure di derattizzazione

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Radici Iblee":

- **Miriam Franzò**, Capogruppo del Gruppo Consiliare "Radici Iblee"
- **Giammarco Covato**, Vice Capogruppo del Gruppo Consiliare "Radici Iblee"

PREMESSO CHE

- In data 10 settembre 2025, tra le ore 15.30 e le ore 16.00, durante lo svolgimento del funerale presso la Chiesa del Sacro Cuore in Via Muzio Scevola, alla presenza di numerosissime persone, si è verificato un grave episodio di infestazione da roditori;
- Da un tombino sono fuoriusciti dei topi che hanno creato immediato allarme tra i presenti, con una signora che è stata addirittura aggredita dai roditori, fortunatamente senza conseguenze fisiche, ma generando comprensibili momenti di panico tra i cittadini presenti alla cerimonia religiosa;
- La sottoscritta, presente nei luoghi, ha provveduto a documentare fotograficamente la situazione e ha raccolto testimonianze dai residenti della zona;
- I cittadini hanno confermato che la presenza di topi nell'area non costituisce un episodio isolato, ma rappresenta una situazione che persiste da mesi;
- I residenti hanno riferito di aver già segnalato ripetutamente la problematica al Comune senza che ciò abbia sortito alcun effetto concreto;

CONSIDERATO IL PARTICOLARE CONTESTO URBANO

Via **Muzio Scevola** si trova alle spalle di una delle vie più importanti e frequentate di Modica, precisamente Via Sacro Cuore, che rappresenta un'arteria strategica del tessuto urbano cittadino caratterizzata da un'elevatissima frequentazione quotidiana di cittadini, turisti e pellegrini, per la presenza di una **Chiesa** frequentata quotidianamente da fedeli di tutte le età, compresi anziani e bambini che fanno il catechismo e Gruppo Scout.

Adiacente a Via Sacro Cuore è ubicata una **scuola dell'infanzia e dell'asilo nido comunale** frequentati quotidianamente da centinaia di bambini, che rappresentano soggetti particolarmente vulnerabili all'esposizione ai rischi sanitari connessi alla presenza di roditori infestanti.

Nei pressi dell'area interessata dall'infestazione si trova addirittura l'**ospedale cittadino**, struttura sanitaria di riferimento per l'intero territorio comunale e comprensoriale, la cui prossimità all'area infestata amplifica esponenzialmente i rischi epidemiologici per pazienti, personale sanitario e visitatori.

Ancora nell'area interessata insistono **attività commerciali**, tra cui negozi di vario genere, una farmacia, bar e pizzeria frequentatissimi, che costituiscono punti di aggregazione sociale e commerciale di primaria importanza per la vita cittadina.

La particolare concentrazione di attività commerciali e di servizi nell'area, unita alla presenza di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, crea condizioni particolarmente favorevoli alla

proliferazione dei roditori e amplifica i rischi di contaminazione alimentare e di trasmissione di patologie infettive.

RILEVATO CHE

- L'articolo 50, comma 5, del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce che *"in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale"*;
- L'articolo 54 del TUEL attribuisce al Sindaco il potere di *"adottare con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica"*;
- La presenza massiccia di roditori in area urbana costituisce un grave rischio sanitario, considerato che i topi sono vettori di numerose malattie infettive trasmissibili all'uomo;

SI CHIEDE CON CARATTERE DI URGENZA DI SAPERE

1. **Quali provvedimenti** sono stati adottati dall'Amministrazione Comunale a seguito delle segnalazioni ricevute e per quali motivi non si è proceduto ad interventi di derattizzazione;
2. Se sia stata **effettuata una ricognizione tecnica della zona** per valutare l'entità dell'infestazione e individuare le cause che hanno determinato la proliferazione dei roditori;
3. **Se l'Amministrazione** intenda disporre immediatamente con ordinanza sindacale urgente un intervento straordinario di derattizzazione nell'area di Via Muzio Scevola e nelle zone limitrofe;
4. **Quali risorse finanziarie** siano state stanziare nel bilancio comunale per le attività di derattizzazione e disinfestazione e se tali risorse siano state effettivamente utilizzate;
5. **Se esistano** contratti in essere con ditte specializzate per servizi di derattizzazione e disinfestazione e, in caso affermativo, con quale frequenza vengano effettuati gli interventi nell'area interessata e su tutto il territorio comunale sia nei casi di segnalazione sia in termini di prevenzione;
6. **Quali iniziative** siano state adottate per verificare lo stato della rete fognaria e dei tombini nell'area interessata e in tutto il territorio comunale, al fine di prevenire analoghi episodi in altre zone della città;
7. Se sia stata effettuata **una mappatura delle aree a maggior rischio di infestazione**, con particolare riferimento alle zone limitrofe a scuole, ospedali, luoghi di culto e strutture frequentate da soggetti vulnerabili;
8. Quali **protocolli di emergenza** siano stati predisposti per fronteggiare situazioni analoghe, garantendo tempi di risposta compatibili con la tutela della salute pubblica;
9. Se l'Amministrazione intenda istituire un **servizio di segnalazione dedicato** per consentire ai cittadini di comunicare tempestivamente la presenza di infestazioni, con garanzia di intervento entro termini certi;
10. **Quali forme di collaborazione** siano state attivate con le autorità sanitarie competenti per la valutazione epidemiologica del rischio e il monitoraggio sanitario della popolazione esposta.
11. **Se l'Amministrazione** intenda predisporre un piano straordinario di derattizzazione per l'intero territorio comunale e con quali tempistiche;

SI RICHIEDE INOLTRE

Che la presente interrogazione sia trattata con carattere d'urgenza nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, considerata la gravità della situazione igienico-sanitaria riscontrata e il rischio concreto per la salute pubblica.

Che il Sindaco fornisca risposta immediata, anche in forma scritta, entro 2 giorni dalla presentazione della presente interrogazione, attesa l'urgenza della situazione e la necessità di adottare provvedimenti immediati per la tutela della salute pubblica.

La responsabilità dell'Amministrazione Comunale nella tutela della salute pubblica non può essere elusa di fronte a situazioni di accertato pericolo per la collettività, e l'eventuale inerzia configura una grave violazione dei doveri istituzionali che richiede un intervento immediato.

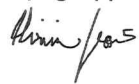
Si resta in attesa di una risposta esaustiva e tempestiva che dia conto delle misure che si intendono adottare per garantire la sicurezza igienico-sanitaria del territorio comunale.

Modica, 18 settembre 2025

I Consiglieri Comunali del Gruppo "Radici Iblee"

Miriam Franzò

Capogruppo



Giammarco Covato

Vice Capogruppo



